



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E GIURIDICHE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Elenco dei programmi – Anno Accademico 2017/2018

DEMOGRAFIA E STATISTICA SOCIALE (8 CFU)

Prof. Uff.: Marcantonio CALTABIANO

Programma del Corso A.A. 2017-2018

Introduzione alla statistica. L'indagine statistica e le sue fasi. Tecniche di indagine. Il campionamento. Tipi di variabile statistica. Matrice dei dati, pulizia dei dati e preparazione del file di lavoro. Distribuzione di frequenza. Misure di tendenza centrale. Misure di variabilità. Misure di simmetria e di curtosi. Rappresentazioni grafiche della distribuzione di frequenza. Indici di distanza e dissimilarità. Trasformazioni delle variabili. Dati aggregati. Serie temporali e serie territoriali, numeri indice. Tavole di contingenza. Il test del Chi-quadrato (cenni). Misure della forza della relazione fra variabili nominali e ordinali (cenni). Regressione e correlazione. Introduzione di una terza variabile (cenni).

Nozioni di base per l'utilizzo degli spreadsheets (fogli elettronici). Funzioni statistiche di Microsoft Excel, OpenOffice Calc, LibreOffice Calc.

Fonti demografiche e loro origini, censimento, registri di popolazione, altre fonti di interesse demografico, fonti demografiche su internet (Istat, Eurostat, Nazioni Unite). Concetti e strumenti: simboli; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo, durata ed età; diagramma di Lexis; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni; eventi rinnovabili. Analisi e misure elementari dei fenomeni: tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali (stato civile, istruzione, occupazione); bilancio demografico; tassi generici e tassi specifici; procedure di standardizzazione dei tassi. Mortalità: rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale. Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti dei matrimoni per morte o divorzio. Fecondità (misure analitiche e sintetiche, fecondità per ordine; fecondità differenziale). Fecondità delle unioni. Controllo delle nascite. Abortività. Migratorietà (fonti e misure). Uso di censimento e registri di popolazione nello studio della migratorietà. La presenza straniera in Italia.

Testi di riferimento

- Statistica sociale: P. Corbetta (2014, nuova edizione). Metodologia e tecniche della ricerca sociale, Il Mulino, Bologna (parti seconda e quarta).

- Demografia: M. Livi Bacci (1998), Introduzione alla demografia, Loescher, Torino (capitoli 1-11)
OPPURE G. De Santis, Demografia (2010), Il Mulino, Bologna (capitoli I-IX, XI).

Inoltre:

- per gli studenti frequentanti: esercizi e materiali distribuiti in aula dal docente.

- per gli studenti non frequentanti:

- per gli esercizi: Guida in linea di Microsoft Excel o OpenOffice Calc o LibreOffice Calc. Sito didattico dell'Istat <http://www3.istat.it/servizi/studenti/binariodie/CorsoExcel/main.htm>

- per la situazione demografica dell'Italia oggi: Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (2015) Rapporto sulla popolazione – L'Italia nella crisi economica, Il Mulino, Bologna.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta e in una prova pratica sull'uso del foglio di calcolo da svolgersi al PC.

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Uff.: Filadelfio MANCUSO

Programma del Corso

Il corso mira a formare gli studenti, con particolare attenzione alle problematiche relative al rapporto impresa – società- mercato, sugli argomenti di diritto commerciale. Vengono sviluppate le tematiche attinenti a: Impresa; Azienda, Segni distintivi : la ditta, l'insegna, il marchio; la tutela dei valori suggestivi e il marchio di rinomanza. Pubblicità commerciale: la libertà di concorrenza e le sue limitazioni; la disciplina della concorrenza sleale: gli atti per confusione, la concorrenza sleale per denigrazione e le nuove forme di pubblicità. Pubblicità ingannevole e pratica commerciale sleale; pubblicità comparativa e tra professionisti. Il codice di autodisciplina pubblicitaria. La repressione degli atti di concorrenza sleale. Consorzi, gruppi di imprese. L'imprenditore collettivo societario: nozione generale di società nel nuovo codice civile e nelle leggi di riforma. Il contratto di società. I tipi di società. Società ed altre forme di esercizio metaindividuale dell'impresa .Le società in nome collettivo. La società semplice. La società di fatto. La società irregolare.La società apparente. La società occulta. L'impresa in forma di società per azioni. Società per azioni e personalità giuridica. L'organizzazione statutaria, corporativa e finanziaria della s.p.a.; Le altre società di capitali: le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata.L'organizzazione corporativa e finanziaria delle S.r.l.; Le società cooperative.L'organizzazione statutaria. Lo scopo mutualistico e la mutualità prevalente. L'organizzazione corporativa. Analogie e differenze del regime delle società personali e delle società di capitali. Analisi della disciplina con riferimento a: rapporti interni; diritti ed obblighi dei soci; l'organo deliberante; la governance; i controlli. Scioglimento e liquidazione delle società di persone e di capitali.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Gandolfo Maurizio BALLISTRERI

Le fonti del Diritto del Lavoro;

Lavoro autonomo e subordinato.

Il contratto di lavoro;

La disciplina del rapporto di lavoro;

L'estinzione del rapporto di lavoro;

Libertà, rappresentatività, attività e organizzazione sindacali;

L'autotutela sindacale e il diritto di sciopero;

La contrattazione collettiva;

La contrattazione collettiva nel Pubblico Impiego;

La sicurezza sociale;

Mercato del lavoro e flessibilità dopo il Jobs Act;

Il diritto del lavoro comunitario.

TESTI CONSIGLIATI:

A. Vallebona, *Breviario di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2015

Ricevimento

Martedì alle 13 al Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche

DIRITTO PENALE

Prof. Uff.: Giancarlo DE VERO

Il programma e i testi consigliati sono mutuati dall'insegnamento di Diritto penale I A/E svolto dal prof. Giancarlo de Vero nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza.

Poiché l'insegnamento 'padre' consta di 11 CFU e si articola su entrambi i semestri, mentre l'insegnamento di Diritto penale del Corso di Laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni consta di 6 CFU e viene impartito nel I semestre, gli studenti dovranno concordare direttamente con il docente l'effettiva estensione del programma qui di seguito riportato.

Il programma si articola in tre parti. La prima è dedicata ai principi penali di rilevanza costituzionale. La seconda parte sviluppa la teoria della norma penale, con particolare riguardo al sistema delle fonti, all'interpretazione e ai limiti di applicabilità sul piano spaziale, temporale, dei soggetti destinatari e del concorso apparente di norme. La terza parte analizza la teoria del reato, che costituisce il cuore della parte generale del diritto penale. Si analizzano in particolare il reato doloso, il reato colposo, il reato preterintenzionale, il reato circostanziato e le forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato e reato commissivo mediante omissione); si studiano poi le condizioni personali del reo, attinenti alla colpevolezza e alla pericolosità.

TESTI CONSIGLIATI

DE VERO, *Corso di diritto penale*, vol. I, 2^a ed., Giappichelli editore, Torino, 2012, con esclusione delle pagine da 1 a 101 e da 195 a 209;

DE VERO, *Corso di diritto penale*, vol. II, Giappichelli editore, Torino, 2017.

Agli studenti interessati ad un approfondimento della materia, si suggerisce lo studio di: ROMANO M., GRASSO G, PADOVANI T., *Commentario sistematico del codice penale*, 3 voll., Giuffrè editore, Milano, 2004, 2012, 2011; DE VERO G., DE FRANCESCO G., (a cura di), *Trattato teorico-pratico di diritto penale*, voll. I, II e III, Giappichelli editore, Torino, 2010 e 2011

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof. Uff.: Pierangelo GRIMAUDDO

Conoscenze e abilità da conseguire

Il corso ha gli scopi di:

- avvicinare gli studenti agli elementi fondamentali del costituzionalismo contemporaneo, con particolare riferimento alle democrazie occidentali, ma tenendo in considerazione anche i paesi in fase di transizione democratica e quelli autoritari;
- far loro comprendere che la comparazione, mostrando come si pongono diversi sistemi rispetto a problemi analoghi, ci fornisce strumenti preziosi per meglio comprendere il nostro ordinamento e la nostra cultura giuridica;
- incoraggiarli a capire "ciò che sta dietro" ai singoli ordinamenti: le motivazioni, le scelte ed i valori che li hanno forgiati;
- fornire loro gli strumenti critici per valutare gli elementi di forza, ma anche i limiti, del diritto costituzionale nella regolamentazione dei processi sociali e politici.

Programma/Contenuti

Forme di stato e forme di governo; la costituzione e le sue dinamiche (formazione, protezione, variazioni); lo stato di derivazione liberale (governo diretto e indiretto, ripartizione orizzontale e verticale del potere e garanzia dei diritti fondamentali).

Testi/Bibliografia

GIUSEPPE DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Padova, Editore Cedam, 2014, ad esclusione delle SOLE pagine 573-676 (per chi ha la vecchia edizione del 2011 sono da saltare le pp. 535-630) (Il capitolo sulla comparazione è da studiare!).

DIRITTO TRIBUTARIO, 6 CFU

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

PROF. GIUSEPPE INGRAO

OBIETTIVI FORMATIVI

Oggetto del Corso è lo studio degli istituti generali del Diritto tributario interno e delle imposte che costituiscono il sistema fiscale erariale, con particolare riferimento ai principi costituzionali rilevanti in materia tributaria, alle fonti normative interne che regolano gli istituti fondamentali e disciplinano le principali imposte, l'accertamento tributario, la riscossione dei tributi ed il processo tributario.

Il corso fornisce, inoltre, la conoscenza dei profili sostanziali dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle società (IRES), dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte di minore importanza. Di tali tributi saranno approfondite la disciplina sostanziale e le modalità di attuazione (dichiarazione, controlli e verifiche fiscali, accertamento e riscossione).

ARGOMENTI

Nozione di tributo: imposta; tassa. Fonti del diritto e principi costituzionali in materia tributaria. Interpretazione ed efficacia delle leggi tributarie: analogia, attività interpretativa dell'amministrazione finanziaria, interpello, efficacia delle leggi tributarie. Elementi oggettivi e soggettivi della fattispecie giuridica tributaria: fattispecie giuridica tributaria, fattispecie imponibile, assimilazioni; soggetti attivi e passivi, solidarietà tributaria, responsabile d'imposta, sostituto d'imposta.

IRPEF. Imposta sul reddito delle persone fisiche. Principi generali: fattispecie imponibile e periodo d'imposta; soggetti passivi e residenza; reddito complessivo e base imponibile; deduzioni e detrazioni; imposta netta, crediti d'imposta e acconti; principio di tassazione per trasparenza; redditi tassati separatamente e imposte sostitutive; tassazione dei non residenti. Categorie di reddito: redditi fondiari dei terreni e dei fabbricati; redditi di lavoro dipendente; redditi di lavoro autonomo; redditi di capitale; reddito di impresa; redditi diversi.

IRES. Imposta sul reddito delle società. Profili generali: presupposto e soggetti passivi; residenza e commercialità degli enti; determinazione della base imponibile; enti non commerciali e Onlus; periodo d'imposta e riporto delle perdite; aliquota ordinaria e agevolata; non imponibilità dei dividendi; participation exemption. Determinazione del reddito d'impresa: ruolo del bilancio; principi generali.

IVA. Imposta sul valore aggiunto: operazioni economiche rilevanti; territorialità; classificazione delle operazioni; meccanismo impositivo, detrazione e rivalsa; split payment; effettuazione delle operazioni; base imponibile; volume d'affari.

Imposta regionale sulle attività produttive. Imposta di registro e imposta sulle successioni e sulle donazioni. Imposte sugli immobili: IMU e TASI.

Attuazione del tributo ed evasione fiscale. Dichiarazione tributaria. Dichiarazione integrativa. Ravvedimento operoso. Versamento e compensazione. Attività di controllo dell'amministrazione finanziaria. Controllo formale della dichiarazione. Controllo sostanziale. Poteri istruttori degli uffici. Accessi ispezioni e verifiche. Indagini bancarie e finanziarie. Processo verbale di constatazione. Tipologie di accertamento tributario. Accertamento analitico. Accertamento sintetico e redditometro. Studi di settore. Accertamento d'ufficio. Accertamento parziale. Accertamento integrativo e modificativo. Accertamento con adesione. Elusione fiscale e abuso del diritto. Avviso di accertamento: contenuto, notifica, termini, riscossione. Vizi degli atti impositivi. Tutela giurisdizionale avverso gli atti endoprocedimentali. Autotutela ed eliminazione dei vizi formali dell'atto.

Processo tributario. Ruolo del giudice. Reclamo e mediazione. Commissioni tributarie. Oggetto della giurisdizione e parti. Onere della prova e poteri delle Commissioni. Atti impugnabili. Ricorso, costituzione in giudizio e trattazione della controversia. Tutela cautelare. Conciliazione giudiziale. Le

impugnazioni. L'appello.

TESTO SUGGERITO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

INGRAO G., Teoria e tecnica dell'imposizione tributaria, Messina, 2018.

Al solo fine di adeguare il programma di studio a quanto previsto dall'art. 6, del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ove si stabilisce che "il carico didattico corrispondente a un credito è fissato nella misura convenzionale massima di 60 pagine del testo consigliato ai fini della preparazione dell'esame per gli insegnamenti obbligatori", sono esclusi i seguenti capitoli e paragrafi del testo consigliato.

Capitoli e paragrafi esclusi:

Cap. 1, § 5, 6, 7, 8; Cap. 4, Sez. II, § 3.1, 5.1, 7; Cap. 5, Sez. II, § 6.1, 7; Cap. 6, Sez. I, § 10, 12, 13, 14, 15, Sez. II § 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; Cap. 7, § 10, 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 11; Cap. 17; Cap. 18; Cap. 19; Cap. 20, § 11.2, 11.3, 12.

Lo studente può adottare alternativamente altri manuali di sua scelta che trattino tutti gli argomenti previsti. In tal caso si consiglia di consultare il docente per definire eventuali capitoli e paragrafi da escludere.

*L'aggiornamento alle più rilevanti novità legislative si effettuerà nel corso delle lezioni.
Si consiglia l'utilizzo di un codice aggiornato contenente le principali leggi tributarie.*

Ad es.

BEGHIN M., Principi, istituti e strumenti per la tassazione della ricchezza, Giappichelli, 2016, seconda edizione (pp. 394)

MULEO S., Lezioni di Diritto tributario, Giappichelli, 2016 (pp. 452)

TESAURO F., Compendio di Diritto tributario, UTET, 2016 (pp. 529)

FALSITTA G., Corso istituzionale di Diritto tributario, CEDAM, 2016 (pp. 570)

Orario di ricevimento e Contatti

Lunedì ore 10:00 - 12:00 Dipartimento di Economia, I° Piano, stanza 18.

Mercoledì 11.30 – 12.30 Dipartimento di Scienze Politiche, Via Tommaso Cannizzaro, n. 278, I° Piano, stanza n. 16, Pal. A

e-mail giuseppe.ingrao@tin.it; ingraog@unime.it

Per chiarimenti sulla materia è possibile contattare anche

Prof. Patrizia Accordino (paccordino@unime.it);

Prof. Ludovico Nicotina (lnicotina@unime.it).

NUOVI MODELLI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Modulo)

DIRITTO PUBBLICO (Corso avanzato)

Prof. Uff.: Anna Maria CITRIGNO

Programma :

Cognizione dell'Amministrazione statale e degli enti territoriali, nonché dei poteri, capacità e modalità mediante i quali esse perseguono i rispettivi fini istituzionali. Cognizione dell'autonomia delle Regioni e degli altri enti territoriali. Cognizione dei rapporti fra Stato, Regioni e altri enti territoriali, da un lato, e Unione Europea, dall'altro. Principi costituzionali in tema di funzione legislativa, funzione amministrativa e funzione giurisdizionale.

Fonti del diritto e controllo di costituzionalità. Unione Europea: competenze e organi. Governo centrale: funzione amministrativa ed organizzazione. Regioni, Comuni e altri enti territoriali: organi, multifforme autonomia, funzioni e rapporti fra essi, nonché di essi con il Potere esecutivo statale.

Sabino Cassese - "Manuale di diritto pubblico" - 2014, Giuffrè;

Lettura consigliata: **A. Morelli, L. Trucco** (a cura di), Diritti e territorio. Il valore delle autonomie nell'ordinamento repubblicano, Torino, Giappichelli, 2015

Sono previste verifiche intermedie o in itinere; esame orale finale.

DIRITTO DEI TRASPORTI (CFU 6)

Prof. Uff.: Adele MARINO

I - I servizi di trasporto

1. La disciplina dei servizi marittimi (le *Conferences* marittime; la disciplina dei servizi marittimi in ambito europeo; il cabotaggio marittimo);
2. I servizi aerei (la Convenzione di Chicago 1944; gli accordi aerei bilaterali; i servizi aerei in ambito europeo);
3. Il trasporto ferroviario: la politica europea di liberalizzazione (evoluzione normativa; i presupposti per l'esercizio del trasporto ferroviario; la sicurezza nel trasporto ferroviaria);
4. L'autotrasporto delle merci tra regole di mercato e tutela della sicurezza stradale (evoluzione normativa; i presupposti per lo svolgimento della professione di autotrasportatore di cose per conto terzi; l'autotrasporto in conto proprio);
5. I servizi di trasporto pubblico locale: *governance* ed assetto gestionale
(la riforma introdotta dal d.lgs. n. 422/1997; le procedure di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; i c.d. servizi minimi; il contratto di servizio);
6. Il sostegno finanziario pubblico ai servizi di trasporto (gli aiuti di Stato; gli oneri e gli obblighi di servizio pubblico nel settore dei trasporti).

II - Le infrastrutture di trasporto

1. Le infrastrutture portuali e i relativi servizi: assetto normativo e tutela della concorrenza (la nozione di porto; la gestione dei porti italiani secondo la riforma portuale della Legge n. 84/1994 e successive modifiche; il regime di accesso al mercato delle operazioni portuali);
2. Gli aeroporti ed i servizi aeroportuali (il bene aeroporto; i servizi di Handling; i servizi di sicurezza; i servizi antincendio).

Testi consigliati:

- S. ZUNARELLI, A. ROMAGNOLI, A. CLARONI, *Diritto pubblico dei trasporti*, Bonomo Editore, 2015, II edizione.

FENOMENI DI CORRUZIONE, PRASSI POLITICO-CLIENTELARI E PRATICHE DI LEGALITA' (10 CFU) (MODULO)

PROF. FRANCO DI SCIULLO

PROF. LUIGI CHIARA

Obiettivi Formativi:

Il corso intende promuovere nello studente la conoscenza e la capacità di analizzare in chiave storica e criticamente:

a) alcune manifestazioni del pensiero umano che, attraverso una varietà di fonti e di generi letterari (prevalentemente attraverso la saggistica), esprimono riflessioni di carattere teoretico e pratico-propositivo in ordine ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti;

b) i fenomeni che attengono al clientelismo politico e alla corruzione con particolare riferimento all' Italia, anche in rapporto allo sviluppo e all'evoluzione delle "mafie".

Prerequisiti:

Conoscenza approfondita del percorso storico del mondo occidentale negli ultimi due secoli con particolare riguardo alla storia politica e sociale italiana.

Contenuti del Corso:

Durante lo svolgimento del corso, particolare attenzione sarà riservata a tutte quelle manifestazioni della vita sociale e del potere politico che mettono in relazione la democrazia e il bene pubblico, lo Stato e il mercato, la virtù e la corruzione. Alcune fondamentali opere di teoria politica risulteranno essenziali all'approfondimento di categorie politiche, forme di governo e valori fondanti della nostra civiltà. Il corso prevede l'approfondimento e lo studio delle pratiche clientelari e della corruzione politico-amministrativa in Italia. La storia politica italiana, l'evoluzione del sistema dei partiti, lo sviluppo delle istituzioni rappresentative e i nessi che intercorrono tra questi, la società e la nascita delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, costituiscono specifico oggetto di studio.

Metodi Didattici:

Lezioni frontali; letture di gruppo; seminari.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Verifiche intermedie scritte ed esame finale orale in 18/30.

Testi di riferimento:

ROBERT A. DAHL, *Politica e virtù. La teoria democratica nel nuovo secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

DOMENICO FISICHELLA, *Denaro e democrazia. Dall'antica Grecia all'economia globale*, Il Mulino, Bologna, 2005.

L. Musella, *Il Trasformismo*, il Mulino 2003

S. PIATTONI, *Il clientelismo. L'Italia in prospettiva comparata*, Carocci, Roma 2005

JACQUES DE SAINT VICTOR, *Patti scellerati. Una storia politica delle mafie in Europa*, Utet, Torino 2013 (Parte seconda pp. 155-303 e Parte terza pp. 305-412)

Lecture consigliate:

S. COLARIZI, *Storia politica della Repubblica. 1943-2006. Partiti, movimenti istituzioni*, Laterza (8 ed.), Bari-Roma 2016

L. MUSELLA, *Clientelismo. Tradizione e trasformazione della politica italiana 1975-1992*, Guida Editori, Napoli 2000

G. SABATUCCI, *Il trasformismo come sistema. Saggio sulla storia politica dell'Italia unita*, Laterza, Bari-Roma 2003

A. APOLLONIO, a cura di, *Processo e legge penale nella Seconda Repubblica. Riflessioni sulla giustizia da Tangentopoli alla fine del berlusconismo*, Carocci, Roma 2015

N. TRANFAGLIA, *Mafia, politica e affari. 1943-2008*, Roma-Bari, Laterza 2008

G. BELARDINELLI, *La catastrofe della politica nell'Italia contemporanea. Per una storia della Seconda Repubblica*, Rubettino, Soveria Mannelli 2004

G. MELIS (a cura di), *Etica pubblica e amministrazione. Per una storia della corruzione nell'Italia contemporanea*, CLUEB, Napoli 1999

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA (CFU 6, SSD M-GGR/02)

Prof. Uff.: Alessandro ARANGIO

OBIETTIVI FORMATIVI

Alla fine del corso lo studente è in grado di leggere criticamente le varie narrazioni della geopolitica. Conosce l'evoluzione storica delle dinamiche spaziali della politica e dell'economia, comprendendo il legame strettissimo che vincola il territorio al potere e alla conoscenza. Intende come la geografia non sia una materia statica, ma bensì viva e dinamica.

PREREQUISITI

Gli studenti devono possedere le nozioni basilari di geografia e di storia contemporanea.

CONTENUTI

All'interno del corso, oltre a essere trattati i temi e i problemi della geografia politica ed economica del XXI secolo, verrà delineata l'evoluzione della geopolitica e della geoeconomia occidentale, ossia delle letture euro-atlantiche del mondo. Verrà, anche, approfondito il tema delle migrazioni. Argomenti affrontati saranno: la geopolitica dello stato; le visioni dello spazio globale; sviluppo e sottosviluppo; la scala geografica; cartografia e potere; la geopolitica di fine Ottocento; la geopolitica della prima metà del XX secolo; la Guerra Fredda; le geopolitiche del XXI secolo; la geografia critica; l'evoluzione del sistema-mondo e le sue interpretazioni; gli attori dell'economia globale; la dimensione urbana e regionale; new technologies e spazio; l'economia e la geopolitica per il controllo delle migrazioni; le geografie della migrazione, della cittadinanza e dell'appartenenza.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali orali, integrate da eventuali seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione avverrà tramite una prova orale da svolgersi nelle date stabilite. Inoltre, durante le lezioni, gli studenti saranno ammessi a verifiche intermedie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Dematteis, Lanza, Nano, Vanolo, Geografia dell'economia mondiale, Utet, Torino, 2010 (fino a pag. 265);

- Minca C., Bialasiewicz L., Spazio e politica. Riflessioni di geografia critica, Cedam, Padova, 2004 (da pag. 135 a pag. 264).

Ulteriori indicazioni verranno fornite agli studenti frequentanti.

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (L-LIN/04)

Prof. Uff.: Sergio PIRARO

Cfu6 - 48 ore

R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, Grammaire française pour les élèves italiens, Torino, Petrini, ed.

R. Laugier, Les discours de la politique: aspects textuels et structures discursives, Cosenza, Periferia, 1999.

1) Autorité politique (p.13-18)

2) Comprendre les relations internationales (p.43-47)

3) Intervention de Monsieur Lionel Jospin à l'Assemblée nationale, sur la régularisation des sans-papier (p.57-58)

Da Ansalone M.R., Jullion M.C., Marazza C., Français pour l'économie, le Droit et les Sciences Politiques, Milano, Vita e Pensiero, 1999

1) L'idéal philosophique français des droits de l'homme (p.107-110)

2) Agence de la Francophonie (ACCT) (p.117-119)

3) C'est la crise, faites vos jeux (p.363)

4) L'euro (p.366-368)

Da Atti della Accademia Peloritana dei Pericolanti, Vol.LXXXXVI, Napoli, ESI 2010

1) Piraro S, L'enseignement du Français dans une Faculté non littéraire (p.269-279)

Adamo M.G., L'identità negata: spazio reale e spazio immaginario nel Québec, Messina, Lippolis 1999

1) Piraro S. Le drapeau fleurdelisé: quelques aspects de la culture canadienne-française (p.211-227)

2) Buggé C., Un portrait de Montréal: bilinguisme et multiculturalisme (p.149-170)

Dotoli G. [et al.], Genèse du dictionnaire: l'aventure des synonymes, Fasano, Schena Editore, 2011

1) Piraro S. Buggé C., À propos de quelques mots québécois et de leurs synonymes dans l'espace dictionnaire franco-canadien (p.147-162)

PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE:

F. Merger, L. Sini, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français, La Nuova Italia, 1995

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (L-LIN/07)

Docente: Ana María Bermudo González

Programma a. a. 2017/2018

● **Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per acquisire un' adeguata competenza linguistica, comunicativa e socioculturale di livello intermedio B1-B2 secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER). L'apprendimento prevede lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche: comprensione e produzione orale e scritta, nonché la pratica della traduzione diretta e inversa evidenziando l'approccio contrastivo. Inoltre, le proposte culturali permetteranno di avvicinare i discenti alla conoscenza di un importante periodo storico, che vide coinvolte la Spagna e la Sicilia.

● **Prerequisiti**

Le lezioni si rivolgono a studenti con una competenza linguistica di livello A2. Tuttavia, sono previste delle esercitazioni integrative di sostegno per gli studenti che non hanno detto livello di partenza.

● **Contenuti del corso**

CONTENUTI LINGUISTICI (Grammatica in contesto)

Sostantivi. Aggettivi. Articoli. Dimostrativi. Possessivi. Indefiniti. Quantificatori. Preposizioni. Avverbi. Locuzioni. Modo indicativo. Modo congiuntivo. Infinito, gerundio e participio. Imperativo affermativo e negativo. Perifrasi verbali. Verbi di trasformazione o cambiamento. La voce passiva. Comparativo e superlativo. Relativi. Strutture e congiunzioni di subordinazione. Discorso diretto e indiretto. Marcatori del discorso. Ortografia.

CONTENUTI FUNZIONALI

Dare e chiedere informazione. Esprimere opinioni, desideri, sentimenti, gusti e preferenze. Influire sull'interlocutore. Rapportarsi socialmente. Organizzare il discorso.

LESSICO

Vocabolario tematico. Falsi amici. Espressioni e modi di dire. Lessico specifico.

CULTURA E CIVILTÀ (materiale cartaceo e audiovisivo per le attività di comprensione, lettura, traduzione e conversazione)

- 1.-Testi autentici, adattati, di attualità informativa spagnola.
- 2.-Video della fiction/documentario MEMORIA DE ESPAÑA de rtve.es: “*Vivan las caenas*”<http://www.rtve.es/alacarta/videos/memoria-de-espana/memoria-espana-vivan-caenas/3288172/> (con la trascrizione dell’audio)
- 3.-Brani in lingua italiana del saggio “*Ecos de la Constitución gaditana de 1812 en la prensa siciliana del periodo inglés (1816-1814)*” per la traduzione in spagnolo. (materiale fornito durante il corso delle lezioni)

● **Metodi didattici**

Il corso intensivo è costituito da lezioni frontali e da esercitazioni integrative, impartite in lingua spagnola. Strumenti a supporto della didattica sono il videoproiettore, il PC del docente, libri, materiale cartaceo e multimediale, nonché i sussidi che offre la rete Internet.

● **Modalità di verifica dell’apprendimento**

PROVA ORALE :

- 1.-Test a scelta multipla per verificare la competenza grammaticale, lessicale e funzionale.
- 2.-Lettura, comprensione e traduzione diretta e inversa (testi e materiale audiovisivo di cultura e civiltà).

● **Testi di riferimento**

1. -LOZANO ZAHONERO, M. Gramática de referencia de la lengua española. Niveles A1-B2. Hoepli, Milano, 2010
2. -BARBERO BERNAL JUAN C., FELISA BERMEJO, SAN VICENTE FELIX Contrastiva. Grammatica della lingua spagnola. Clueb, 2010.
3. COTO BAUTISTA V., TURZA FERRÉ A. Así se habla en nivel B2. Cuaderno de ejercicios y práctica. Edelsa, Madrid, 2016
4. -AZULGARAY P. Especial Dele B2 Curso completo. Edelsa, Madrid, 2016
5. -TAM L. Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo. Hoepli, Milano. http://www.grandidizionari.it/Dizionario_Italiano-Spagnolo
6. -REAL ACADEMIA ESPAÑOLA Diccionario de la Lengua Española 22ed. Madrid, Rae, 2001 <http://www.rae.es/rae.html> En esta web es posible consultar el diccionario panhispánico de dudas.
7. -ARQUÉS R, PADOAN A. Il Grande dizionario di Spagnolo. Dizionario spagnolo-italiano,italiano-español. Zanichelli, 2012
8. -GLOSARIOS TEMÁTICOS: <http://www.fundeu.es/categorias/>

9. -DE SALVO, PATRIZIA “Ecos de la Constitución gaditana de 1812 en la prensa siciliana del periodo inglés (1816-1814)” en *Sicilia Inglesa. Una metáfora del constitucionalismo mediterráneo*. Ediciones UAM, Madrid, 2016 pp. 213-268
10. -HISTORIA DE ESPAÑA CONTEMPORÁNEA. EL SIGLO XIX
<http://www.lamoncloa.gob.es/espana/paishistoriaycultura/historia/Paginas/index.aspx#xix>
11. -VÍDEO DE LA SERIE MEMORIA DE ESPAÑA DE RTVE.ES: “VIVAN LAS CAENAS”
<http://www.rtve.es/alacarta/videos/memoria-de-espana/memoria-espana-vivan-caenas/3288172/> (con la transcripción)

STORIA DEGLI APPARATI STATALI DALL'UNITA' ALLA REPUBBLICA (8CFU)

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Il programma sviluppato a lezione, con il supporto di specifico materiale didattico, l'utilizzo di slides e powerpoint, di filmati, l'approccio diretto alle fonti, e, ove possibile, l'organizzazione di momenti di incontro con studiosi della disciplina e con rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia a partire dalla formazione dello Stato unitario e fino ai nostri giorni, anche tenendo conto di altre esperienze europee. Considerate le caratteristiche della disciplina, un aspetto fondamentale dell'attività didattica è rappresentato dall'approccio alle fonti (giuridiche, ma non solo), con la lettura in aula, che aiuta lo studente a meglio percepire le dinamiche di un percorso che rischierebbe altrimenti di rimanere puramente teorico. Altro momento fondamentale è l'organizzazione di seminari tematici con la partecipazione di esperti.

Il corso affronta le seguenti tematiche:

Amministrazione e amministrazioni. Premessa storica, nozione e caratteri generali. Motivazioni di un percorso didattico.

1) Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi dei poteri del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli (1901). L'influenza della guerra e la crescita degli apparati centrali. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La prima "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Capo del governo (1925), La seconda "legge fascistissima" (1926). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. I poteri del presidente del Consiglio e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La pesante eredità del fascismo. La definizione del progetto in costituente. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1988. I dlgs. nn. 300 e 303 del 1999.

2) Apparati centrali. La Corte Costituzionale. Genesi di un istituto di garanzia.

3) Il centro e la periferia modelli ed esperienze.

L'esperienza italiana dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo.

La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale ed adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale. Il malcontento amministrativo. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla Resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti. Dalla Liberazione alla Costituente: L'idea di regione nel dibattito politico. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della regione. L'esperienza siciliana (1943-1946). La redazione del Progetto di Costituzione.

L'approvazione del titolo V. Il significato dell'autonomia regionale. Il problema dell'attuazione delle regioni a statuto ordinario. Il progetto della Fondazione Agnelli e quello della Lega Nord. La c.s. legge sul federalismo. La questione delle province, una trasformazione in itinere.

Durante il corso vengono utilizzati strumenti di supporto alla didattica, in particolare videoproiettore e PC, per la visione di appositi power-point o di filmati e DVD. Il materiale didattico è reso disponibile sulla piattaforma e-learning.

Le modalità di apprendimento saranno verificate, per gli studenti frequentanti, attraverso prove intermedie, che potranno essere scritte o orali.

Testi per la preparazione dell'esame:

G. SCIULLO, *Alla ricerca del centro. Le trasformazioni in atto nell'amministrazione statale italiana*, Bologna, Il Mulino 2000.

A. GiGLIOTTI, *Politica e amministrazione in Italia tra riforme legislative e giurisprudenza costituzionale*, in *La Barra e il timone. Governo e apparati amministrativi in alcuni ordinamenti costituzionali*, a cura di F. Lanchester, Milano Giuffrè 2009, pp. 281-311.

P. AIMO, *Stato e poteri locali in Italia dal 1848 a oggi*, Roma, Carocci, 2010.

C. RODOTA', *Storia della Corte Costituzionale*, Laterza, Roma-Bari 1999.

STORIA DELLE ISTITUZIONI SICILIANE

Prof. Uff.: Andrea Romano

Obiettivi formativi.

Il corso intende fornire agli studenti adeguate conoscenze sulla storia delle istituzioni politiche e culturali siciliane a partire dal 1130, ovvero dalla fondazione del *Regnum Siciliae* e sino al 1946, anno di approvazione dello Statuto regionale. In particolare si ripercorrono le tappe fondamentali della storia siciliana, nell'arco di otto secoli, scandite dalle vicende del Regno e del Vicereame, poi come parte del Regno di Napoli, quindi dai movimenti separatisti ed, infine, della stagione complessa dell'autonomia.

The course aims to provide students with adequate knowledge on the history of political and cultural institutions in Sicily since 1130, when the Regnum Siciliae was founded, until 1946, the year of approval of the regional statute. Particular attention will be reserved to the most important phases of the eight centuries long Sicilian history: the "Viceroyalty", the Kingdom, the separatist movements and, at last, the complex period of autonomy.

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza generale della storia delle istituzioni siciliane, in particolare dell'età moderna e contemporanea.

Basic knowledge of the history of Sicilian institutions, especially of the modern and contemporary age.

Contenuti del corso

La prima parte del corso ripercorre le vicende siciliane dalla fondazione del Regno e dalla costituzione del Vicereame fino agli albori dell'Ottocento, fra rivolte e riforme. Si esamineranno,

quindi, più diffusamente i conflitti politici e le istanze di autonomia, e d'indipendenza da Napoli. dal 1810 al 1860. La seconda parte si soffermerà principalmente su due aspetti: le ricadute politiche e normative del regime fascista sulle istituzioni siciliane e l'ampio dibattito sviluppatosi nell'opinione pubblica e nelle istituzioni locali, nel secondo dopoguerra, sul tema dell'autonomia, che avrebbe portato -nel 1946- all'approvazione dello Statuto della Regione siciliana.

The first part of the course will be dedicated to the Sicilian events from the foundation of the kingdom and the birth of the "Viceroyalty" until the beginning of the nineteenth century; a period characterized by revolts and reforms. Political conflicts and the demands for autonomy and independence from Naples, in the period between 1810 and 1860, will be examined more widely.

The second part will focus on two aspects: the political and juridical effects of the fascism on Sicilian institutions and, after world war II, the debate, on the public opinion and local institutions, about autonomy, with the consequent approval, in 1946, of the Statute of the Sicilian Region.

Metodi didattici

Il corso si svolge con lezioni frontali e seminari tematici, aventi ad oggetto aspetti e problemi della storia delle istituzioni politiche della Sicilia.

The course is taught through lectures and seminars, involving aspects and problems of the history of political institutions in Sicily.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti frequentanti saranno ammessi a verifiche intermedie (con prove orali e redazione di elaborati scritti) secondo modalità concordate all'inizio del corso. La votazione ottenuta concorrerà alla determinazione del voto finale. Le varie prove saranno finalizzate ad accertare le conoscenze maturate dallo studente, in particolare sulla parte finale del programma.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sull'intero programma e si prepareranno avvalendosi dei testi appositamente indicati.

Students who attend lessons will be able to take the intermediate examinations (written or oral ones) in accordance with the forms established at the beginning of the course. The got marks will share in the definition of the final mark. The final examination is aimed to verify the knowledge of

students, with special attention to the last part of the course. Students who don't attend lessons will take the examination about the complete syllabus, studying all the suggested textbooks.

Testi di riferimento:

D.MACK SMITH - C.J.H.DUGGAN, *Breve storia della Sicilia*, Laterza, Bologna 2013, dal cap. VII al cap. XXIV.

M. GANCI, *L'Italia antimoderata*, Lombardi editore, Palermo 1996, pp. 284- 476.